

# FeralpiSalò Bicchiere mezzo pieno: con lo Spezia un punto in rimonta

Il rigore trasformato da Tarallo regala ai verdeblù un pareggio prezioso  
Continua la serie positiva, anche se manca ancora il successo casalingo

**FERALPISALÒ SPEZIA** 1-1  
**FERALPISALÒ** (4-3-3) Branduani; Turato, Leonarduzzi, Camilleri, Cortellini; Fusari, Sella, Drascek; Tarana, Defendi (45' st Sala s. v.), Bianchetti (9' st Tarallo), (Zomer, Blanchard, Basta, Savoia, Castagnetti), All. Remondina.  
**SPEZIA** (4-4-2) Russo; Bianchi, Lucioni, Murolo, Ferrini; Madonna (37' st Vannucchi), Bianco, Papini (19' st Buzzegoli), Casoli; Evacuo, Mastronunzio (23' st Ferretti), (Conti, Enow, Lollo, Carobbio), All. Serena.  
**Arbitro** Manganiello di Pinerolo  
**Reti** pt. 23' Evacuo; st. 10' Tarallo (rig.)  
**Note** Giornata piovosa, terreno scivoloso. Spettatori 426. Ammoniti Leonarduzzi, Tarana, Defendi, Drascek, Camilleri, Bianco, Evacuo, Bianchi, Turato. Calci d'angolo 10-5 per lo Spezia. Recuperato: 0' e 3'.

**SALÒ** Un punto da bicchiere mezzo pieno. Un passettino in avanti che non risolve la situazione in classifica, ma che allo stesso tempo non la complica. La Feralpi esce indenne dalla sfida con lo Spezia, un'autentica corazzata costruita per vincere il campionato, arenatasi però nello stesso giorno del varo.

La gara tra una potenziale prima ed un'ultima della classe si è così trasformata in un match da spreggio salvezza. E il risultato finale è una logica conseguenza delle statistiche: si affrontavano infatti la squadra meno vincente in casa (la Feralpi) e la peggiore in trasferta (lo Spezia). Prevedibile quindi un risultato che non scontenta nessuna delle due, anche se alla fine a rimetterci - forse - è la formazione spezzina, che non ha abbandonato i sogni di gloria e punta a salire in Serie B passando dalla porta principale. In ogni caso è arrivato il quarto risultato utile consecutivo per i gardesani, che nell'ultimo mese hanno sconfitto Latina e Barletta, pareggiato con Bassano e appunto, Spezia. Si è aperta così una serie positiva per la formazione di Remondina, che dopo aver abbandonato l'ultimo gradino della classifica, ha agganciato Prato e Latina al penultimo. È sfuggita però ancora una volta la prima vittoria casalinga e questo non è un buon segno, se parli per una squadra che deve salvarsi il fattore casa è di vitale importanza.

Il concetto è chiaro agli stessi protagonisti verdeblù, in testa il tecnico Remondina, che già nelle scorse settimane aveva invocato il primo successo al «Turina». Se davanti ai propri spettatori la squadra non vince e costruisce meno occasioni rispetto alle gare in trasferta, un motivo c'è: la Feralpi fa

del contropiede la sua arma principale, quindi cerca di sfruttare i varchi lasciati aperti dagli avversari per inserirsi e portarsi al tiro. Quando i gardesani non sono chiamati a fare la partita (di solito in trasferta) è più facile difendersi e poi sfruttare le ripartenze, come è successo a Latina e a Barletta. Diversamente quando i verdeblù sono costretti ad imporre il proprio gioco (in casa con Bassano e Spezia), nascono i problemi, perché la manovra offensiva non è ancora fluida e in avanti manca un bomber di peso.

Per la gara di ieri Remondina ha scelto di confermare l'undici vittorioso a Barletta, relegando in panchina Blanchard. La coppia difensiva Leonarduzzi-Camilleri non ha però convinto al 100%. Lo Spezia si è infatti portato in vantaggio al 23' grazie ad Evacuo, che ha preso d'infilata la difesa avversaria e si è presentato a tu per tu con Branduani, che è riuscito solamente a smorzare la conclusione dell'ex giocatore della Lazio.

Quattro minuti più tardi è stato Mastronunzio ad approfittare di un errato posizionamento dei difensori per presentarsi al tiro, ma stavolta il numero uno gardesano ha respinto coi piedi in angolo.

Nella ripresa la Feralpi ha trovato il pareggio con Tarallo, entrato in campo da un minuto, che ha realizzato su rigore (mani di Bianco su tiro di Drascek) il primo gol stagionale. Nell'ultima mezz'ora è stato lo Spezia a premere sull'acceleratore, ma le tre conclusioni di Buzzegoli (31', 34' e 40') sono state ben controllate da Branduani. Al triplice fischio l'1-1 è accolto con gran soddisfazione dal club di Giuseppe Pasini, che alla vigilia avrebbe firmato per non perdere questa partita. C'è però poco tempo per esultare: mercoledì arriva il Lumezzane in Coppa Italia, mentre quattro giorni più tardi la Feralpi sarà di scena allo Zini di Cremona per la dodicesima giornata di campionato. Impegni ravvicinati che i gardesani devono preparare nel migliore dei modi, perché la stagione è ancora lunga e qualsiasi risultato può incidere sulla salvezza, anche quello del derby col Lume, che non vale nulla ai fini della classifica ma che può rappresentare una buona iniezione di fiducia e di morale.

**Enrico Passerini**

Fotogallery su [www.giornaledibrescia.it](http://www.giornaledibrescia.it)



## Botta e risposta

In alto l'azione del gol di Evacuo, che ha portato in vantaggio lo Spezia: il pallone, pur smorzato dal portiere Branduani, finisce in fondo al sacco. Qui sopra il calcio di rigore realizzato da Tarallo. Nella foto centrale Bianchetti scaglia il tiro che finirà sulla traversa; in alto a destra un'incursione di Defendi (fotoservizio Reporter)



## BENEFICENZA Metà incasso donato agli alluvionati: 2.336 euro per lo Spezzino e la Lunigiana

**SALÒ** Oltre duemila euro per le popolazioni liguri colpite dall'alluvione del 25 ottobre scorso. Nella giornata di FeralpiSalò-Spezia la società gardesana si è resa protagonista di una lodevole iniziativa. Il match di campionato si è trasformato infatti in un'occasione per fare concretamente solidarietà e metà dell'incasso è stato devoluto in beneficenza. Nonostante la giornata piovosa il pubblico gardesano ha risposto bene: sono stati

infatti 426 gli spettatori paganti ieri allo stadio «Turina», una presenza che a fine giornata ha consentito di destinare 2.336 euro alla raccolta solidale. I fondi verranno trasferiti nel conto «Sos alluvione», dedicato alle province di Spezia e Massa Carrara. Prima della gara a Salò, come su tutti gli altri campi di Lega Pro, è stato osservato un minuto di silenzio in memoria delle vittime del nubifrago che ha colpito la città di Genova in questi giorni. **e. pas.**

LEGA PRO 1 GIRONE B		CLASSIFICA		PT	G	V	N	P
11ª GIORNATA		Südtirol	19	11	5	4	2	
Andria-Bassano	sosp.	Carrarese (-1 pt)	18	11	6	1	4	
FeralpiSalò-Spezia	1-1	Frosinone	18	10	5	3	2	
Frosinone-Cremonese	Oggi	Pergocrema	18	11	6	0	5	
Pergocrema-Trapani	0-5	Portogruaro	18	11	5	3	3	
Portogruaro-Barletta	1-1	Prato-Carrarese	18	11	5	3	3	
Prato-Carrarese	1-1	Trapani	18	11	5	3	3	
Siracusa-Piacenza	3-0	V. Lanciano (-1 pt)	18	11	6	1	4	
Siracusa (-3 pt)	1-2	Siracusa (-3 pt)	17	11	6	2	3	
Triestina-Südtirol	2-2	Barletta	16	11	4	4	3	
V. Lanciano-Latina	1-1	Cremonese (-6 pt)	15	10	6	3	1	
		Piacenza (-4 pt)	12	11	5	1	5	
		Spezia	12	11	3	3	5	
		Triestina	12	11	4	0	7	
		Andria	10	10	2	4	4	
		<b>FeralpiSalò</b>	9	11	2	3	6	
		Latina	9	11	2	3	6	
		Prato	9	11	2	3	6	
		Bassano	6	10	1	3	6	
		Südtirol-Andria						
		Trapani-V. Lanciano						

1ª classifica in serie B - Dalla 2ª alla 5ª al play off. Dalla 14ª alla 17ª al play out - 18ª in Lega Pro2.

## LE PAGELLE / FeralpiSalò

**BRANDUANI 7**  
Incolpevole in occasione del vantaggio dello Spezia. Il numero uno gardesano riesce infatti solo a deviare il tiro di Evacuo. Strepitoso su Mastronunzio (27') e nella ripresa su Buzzegoli (34'): salva porta e risultato.

**TURATO 6**  
Le azioni più pericolose dello Spezia arrivano dall'altra parte. Andrea copre la sua fascia e commette pochi errori.

**CAMILLERI 5.5**  
Confermato dopo la buona prova di Barletta, fa un passo indietro nella prestazione. Di fronte ha attaccanti di un certo livello e in qualche occasione non riesce a chiudere gli spazi.

**LEONARDUZZI 5.5**  
Stesso discorso di Camilleri. Silascia scappare prima Evacuo (23', gol) e poi Mastronunzio (27', tiro respinto), che si presentano a tu per tu con Branduani. Fortunatamente lo Spezia riesce a segnare solo un gol.

**CORTELLINI 5.5**  
Se sulla destra gli spezzini riescono due volte in pochi minuti a prendere d'infilata la difesa, significa che i ranghi non sono compatti. La colpa è quindi da dividere con i centrali. Per il resto si vede poco.

**FUSARI 6**  
Il suo ruolo non gli permette di mettersi in evidenza. Svolge però il suo compito con dedizione e impegno: cerca anche di andare al tiro, ma la sua conclusione più pericolosa (al 45' del secondo tempo) è forse deviata di mano da un avversario.

**SELLA 6.5**  
Smaltito l'infortunio è tornato a svolgere il ruolo di regista. Rispetto alle prime gare di campionato però può contare sull'apporto di Drascek. Ha trovato finalmente la spalla ideale per il centrocampo.

**DRASCEK 6.5**  
Titolare per la seconda volta, è di nuovo protagonista. A Barletta aveva realizzato il gol vittoria, stavolta invece guadagna il calcio di rigore che poi Tarallo realizza. Il suo inizio con la maglia verdeblù è stato davvero positivo: con lui in campo la Feralpi ha ottenuto cinque punti in tre gare.

**LEONARDUZZI 5.5**  
Stesso discorso di Camilleri. Silascia scappare prima Evacuo (23', gol) e poi Mastronunzio (27', tiro respinto), che si presentano a tu per tu con Branduani. Fortunatamente lo Spezia riesce a segnare solo un gol.

**CORTELLINI 5.5**  
Se sulla destra gli spezzini riescono due volte in pochi minuti a prendere d'infilata la difesa, significa che i ranghi non sono compatti. La colpa è quindi da dividere con i centrali. Per il resto si vede poco.

**DEFENDI 6.5**  
Un voto positivo che può sem-

brare un centroseno. L'attaccante deve segnare e se non lo fa, non ha svolto il suo compito a dovere. L'ex Primavera del Brescia però è uno dei pochi giocatori della Feralpi che cerca sempre di prendere l'iniziativa. Non ha ancora segnato, ma è anche questione di fortuna. (45' st **Sala s.v.**)

**BIANCHETTI 5.5**  
Parte fortissimo: entra subito nel vivo dell'azione e all'8' colpisce pure la traversa. Poi però si spegne e non si riaccende più. Al suo posto, al 9' della ripresa, entra **Tarallo (6.5)** che realizza la sua prima rete stagionale. Dopo circa trenta secondi dal suo ingresso in campo s'incarica di battere il penalty conquistato da Drascek. Lo realizza con freddezza.

**SPEZIA**  
Russo 6.5; Bianchi 6, Lucioni 6, Murolo 6, Ferrini 6; Madonna 6 (37' st Vannucchi s.v.), Bianco 6.5, Papini 6.5 (19' st Buzzegoli 6.5), Casoli 6.5; Evacuo 6.5, Mastronunzio 5 (23' st Ferretti 6).

**L'arbitro Manganiello 6**  
Ha il cartellino troppo facile e infatti ammonisce ben nove uomini. Non commette però errori di valutazione: appare giusto il rigore assegnato alla Feralpi.

**CHIARA CAMPAGNOLA**



## IL DOPOPARTITA / 1 Gianmarco Remondina

«Sono contento della bella prova di carattere»



**SALÒ** Un pareggio sul quale molti avrebbero messo volentieri la firma. Che lo Spezia fosse una di quelle formazioni da temere più di altre ne erano convinti tutti, mister Gianmarco Remondina compreso: «C'era davvero grande qualità nei nostri avversari - ha esordito il tecnico della Feralpi in sala stampa - e certamente in diversi fraganti hanno saputo metterci in difficoltà, non hanno mai rinunciato a calciare in porta. Noi siamo partiti abbastanza male e dobbiamo sicuramente lavorare sui calci piazzati, perché troppo spesso concediamo falli dal limite che possono impensierire il nostro portiere: quando la palla arriva in area, può essere sempre un'occasione da gol. «Però - ha proseguito l'allenatore dei verdeblù - sono contento per la prova di carattere messa in campo dalla mia squadra, il pareggio è la giusta conclusione di questa partita. L'ingresso e il successivo gol di Tarallo? È un avvicendamento che andava fatto, c'è bisogno di tutti, a maggior ragione in un momento così positivo per quanto riguarda i risultati».

Ma quel rigore non concesso ai suoi nel finale, come l'avete visto dalla panchina? «Ci siamo alzati tutti, per quanto ci riguarda quello era rigore. Ma in questa partita, visto che ce ne avevamo già concesso uno, sarebbe stato difficile averne un secondo: a livello di regolamento, però, c'era eccome». Settimana ricca di impegni quella che attende la FeralpiSalò, con la sfida di mercoledì nel derby di Coppa con il Lumezzane e la trasferta di domenica con la Cremonese. «Chiaro che il nostro obiettivo - dichiara Remondina - è quello di fare bene in campionato, la Coppa Italia certamente mi darà modo di provare nuove soluzioni e di vedere le reali potenzialità di chi ha giocato meno. Per quanto riguarda Cremona, noi non dobbiamo pensare a giocare la partita della domenica ma soltanto a mantenere una certa continuità: non dimentichiamoci che ciò che interessa a noi è staccarci dalla coda della classifica».

Dello stesso avviso anche il difensore Andrea Turato: «Siamo stati davvero bravi - afferma - a mantenere il risultato fino alla fine, a non mollare nonostante le avanzate dei nostri avversari. Lo Spezia è una di quelle squadre che è stata costruita per vincere e siamo riusciti a strapparle un punto. Con la Cremonese? Sarà l'ennesima battaglia, altro impegno davvero tosto».

**CHIARA CAMPAGNOLA**

## IL DOPOPARTITA / 2 Giuseppe Pasini

«Era importante dare continuità ai risultati»



**SALÒ** Sorrisi, qualche pacca sulla spalla, un paio di strette di mano. A fine partita il presidente verdeblù Giuseppe Pasini ha l'aria decisamente soddisfatta.

E le sue prime parole ne danno immediate conferma. «Era importante - esordisce il patron della Feralpi - dare continuità. A mio avviso quella di oggi (ieri, ndr) è stata una grande prestazione. Il pareggio è più che meritato, a maggior ragione contro un avversario come lo Spezia. Il nostro è un gruppo eccezionale, anche in questa occasione lo ha dimostrato. È tornato al gol anche Tarallo, abbiamo bisogno anche di lui e di questo sono molto contento. I prossimi impegni? Direi particolarmente delicati, ma non abbiamo mai nascosto che ciò che interessa maggiormente alla Feralpi è il campionato e quindi lavoreremo in ottica Cremonese».

Parte dell'incasso della sfida contro lo Spezia è stato devoluto in beneficenza in favore delle popolazioni liguri colpite dall'alluvione. «Abbiamo deciso di destinare il cinquanta per cento dell'incasso e per noi è stato un onore averlo potuto fare. Tra l'altro - conclude il presidente Pasini - ringrazio chi è venuto allo stadio nonostante il tempo: il pubblico ha risposto presente per dare un sostegno a chi ha perso davvero tutto».

Dal presidente al diesse. Eugenio Olli a metà partita era sì un po' preoccupato, ma tutto sommato anche fiducioso. Tanto che in sala stampa è consapevole più che mai che il punto con lo Spezia sia d'ufficio di guadagno: «Sono contento - dichiara - prima di tutto perché prosegue la serie positiva: evitare scivoloni per noi è indispensabile. Siamo in crescita, il lavoro che stiamo facendo inizia a dare i propri frutti. Ognuno di noi sa perfettamente che contro una squadra come lo Spezia non è mai facile riuscire a non perdere: il pareggio fa bene anche al morale, per la squadra e per la società. Bene così».

A chiudere il giro di interviste è Michele Tarallo, che ha realizzato il calcio di rigore fischiato dall'arbitro per il fallo di mano di Bianco. Racconta la punta classe '80: «Siamo stati bravi soprattutto a non subire nel secondo tempo. Sblocarsi per un attaccante è sempre positivo: mi mancava il gol, non importa se non su azione, così come mi manca giocare un po' di più. Penso sia normale per ogni giocatore pensarla così. Ma ora pensiamo al tour de force che ci attende».

**chi. ca.**